

CAMERA DEI DEPUTATI

LEGISLATURA II

513^A SEDUTA PUBBLICA

Sabato 22 dicembre 1956 - Alle ore 8,30

ORDINE DEL GIORNO

1. — *Seguito della discussione della mozione:*

LOMBARDI RICCARDO (NATOLI ALDO, SANTI, GIOLITTI, DUGONI, NAPOLITANO GIORGIO, PIERACCINI, MOTAGNANA, FOA, NOVELLA). — La Camera, considerato che, nell'indagine disposta per valutare le conseguenze economiche del provvedimento 348 sui prezzi e tariffe dell'energia elettrica, il C.I.P. ha potuto conoscere i dati richiesti agli elettro-commerciali privati solo il 16 gennaio 1956, con sette mesi cioè di ritardo; considerato che la Cassa di conguaglio a fine anno 1956 presenterà un bilancio previsto in eccedenza e che pertanto nessuna preoccupazione immediata è lecito nutrire in proposito; considerato che il sistema di contributi alla nuova produzione da parte della Cassa di conguaglio ha raggiunto il risultato di stimolare e premiare la costruzione di nuovi impianti come ne è prova il vasto programma di impianti idroelettrici iniziato dalle aziende municipalizzate; considerato che in tali condizioni le pur necessarie modifiche al provvedimento 348 dopo il previsto periodo sperimentale devono tendere non a distruggerlo ma a migliorarlo, ed essere perciò attentamente studiate al triplice fine di stimolare la costruzione di nuovi impianti, far progredire la perequazione dei prezzi e delle tariffe, garantire un efficace controllo pubblico su questi ultimi migliorando l'equilibrio attuale fra produzione, distribuzione e utenza; considerato infine che provvedimenti frettolosi, quali vengono ostensibilmente sollecitati da organismi finanziari privati, determinerebbero la rottura di tale equilibrio con l'inevitabile conseguenza a breve scadenza di aggravamento dei costi dell'energia elettrica per l'utenza (aggravamento che non trova alcuna giustificazione neppure dagli stessi elementi di costi e profitti presentati dalle aziende private al C.I.P.) e di creazione di gravi difficoltà per quelle aziende produttrici che hanno intrapreso importanti programmi di nuove costruzioni idroelettriche, invita il Ministro per l'industria e il commercio particolarmente nella sua qualità di presidente del C.I.P. a respingere, nel provvedimento emanando modificativo del provvedimento prezzi n. 348 il criterio del passaggio a tariffa del 50 per cento dei sovrapprezzi che oggi alimentano la cassa di conguaglio, criterio che scardinerebbe l'ordinamento imperniato sul provvedimento prezzi n. 348 e comprometterebbe l'unificazione tariffaria; e di adottare i suggerimenti avanzati col piano pluriennale presentato al C.I.P. e al Governo dalla Associazione delle aziende municipalizzate, piano che rappresenta una soluzione organica del problema in quanto: a) organizza e garantisce la certezza e la continuità dei contributi ai nuovi impianti attraverso la cassa di conguaglio così stimolando efficacemente le indispensabili nuove costruzioni di impianti elettrici; b) garantisce un controllo efficace della legalità dei prezzi e delle tariffe; c) organizza e agevola le basi per l'unificazione tariffaria e per il conseguimento della normalizzazione dei prezzi. (69)

e delle interrogazioni:

- NAPOLITANO GIORGIO. — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* — Per conoscere se non ritenga opportuno far conoscere alla Camera, prima della scadenza del termine del 29 febbraio 1956 e della riunione del Comitato interministeriale dei prezzi, l'orientamento del Governo in merito alla questione dell'aumento delle tariffe elettriche: aumento che verrebbe ad aggravare pesantemente le remore che all'industrializzazione e allo sviluppo economico del Mezzogiorno già oppone la politica dei monopoli elettrici. (2513)
- SPALLONE. — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* — Per sapere se, in relazione all'allarme sollevato dalla notizia secondo la quale la segreteria del Comitato interministeriale dei prezzi avrebbe proposto un aumento immediato delle vigenti tariffe elettriche, non ritenga opportuno dare assicurazioni che non saranno aumentati i prezzi dell'energia elettrica né per il settore industriale né per quello degli usi civili. (2514)
- BETTIOL FRANCESCO GIORGIO. — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* — Per conoscere se, in relazione alle notizie apparse sulla stampa dalle quali si apprende che la segreteria del Comitato interministeriale dei prezzi avrebbe avanzato la proposta per un immediato aumento delle tariffe, fatto che non trova alcuna logica, onesta spiegazione, intenda dare assicurazioni agli utenti che nessun provvedimento del genere verrà adottato, e rassicurare, specialmente le popolazioni di montagna, da anni sottoposte ad una politica di rapina da parte degli industriali idroelettrici i quali, impunemente, violano la legge rifiutandosi di versare ai comuni montani i sovracanonici stabiliti dalla legge n. 959 del 27 dicembre 1953 e ciò nel momento stesso in cui portano a conoscenza dell'opinione pubblica i grossi guadagni realizzati nel corso dell'anno 1955; e per sapere se il Ministro, avendo coscienza che lo sblocco delle tariffe comporterebbe un ulteriore abbassamento del tenore di vita delle masse popolari italiane ed aumenterebbe vergognosamente i profitti speculativi del trust elettrico, possa dare garanzie che ogni decisione intesa a modificare le tabelle tariffarie vigenti sarà sottoposta ad un preventivo esame del Parlamento e ad un voto esplicito. (2517)
- GIOLITTI. — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* — Per conoscere se non ritenga opportuno dare assicurazione alla Camera, entro il corrente mese di febbraio, che nessuna modificazione della vigente situazione delle tariffe elettriche verrà introdotta senza un preventivo esame da parte del Parlamento. (2518)
- NATOLI. — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* — Per conoscere — essendo state diffuse con insistenza negli ultimi giorni, e senza alcuna smentita, preoccupanti informazioni su decisioni che dovrebbero essere prese entro la fine del mese allo scopo di modificare radicalmente l'attuale regime delle tariffe e dei contratti della energia elettrica — se egli si considera ancora vincolato dalle dichiarazioni rese il 28 ottobre 1955 durante la discussione sul bilancio del suo dicastero, quando affermava « di essere a disposizione del Parlamento sia per informarlo, sia per prendere atto dei suoi orientamenti »; e in caso affermativo, per conoscere se egli non ritenga opportuno ed urgente informare la Camera dei risultati delle indagini compiute dal Comitato interministeriale dei prezzi, onde darle modo di esprimere in proposito i propri orientamenti. (2531)
- CHIARAMELLO (SIMONINI, BETTINOTTI). — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'industria e commercio e dei lavori pubblici.* — Per conoscere se — alla vigilia dell'approvazione della legge petrolifera e della regolamentazione da attuare in materia di energia nucleare — non ritengano inopportuno eliminare, con il ventilato provvedimento C.I.P., la Cassa conguaglio tariffe elettriche che, oltre a perequare i costi della nuova energia elettrica nell'interesse dei produttori e distributori privati e municipalizzati, potrebbe costituire, nella diarchia di competenze lamentata anche dal relatore al bilancio dei lavori pubblici per il corrente esercizio, un valido strumento di propulsione e di controllo della politica governativa in materia energetica, anche di fronte alle possibilità di sfruttamento degli idrocarburi nazionali ed alle nuove prospettive di produzione nucleotermoelettrica. (2623)
- COLITTO. — *Al Ministro dell'industria e del commercio.* — Per conoscere i suoi orientamenti circa il sistema tariffario del settore elettrico e le prospettive di sviluppo delle industrie elettriche in relazione alla necessità di soddisfare le crescenti richieste dei consumatori. (2975)

2. — *Discussione delle proposte di legge:*

MARTUSCELLI ED ALTRI — Norme di adeguamento alle esigenze delle autonomie locali. (669).

FABRIANI ED ALTRI — Prolungamento da tre a cinque anni dei termini stabiliti dall'articolo 5 del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1598. (299). — *Relatore* CAVALLARO NICOLA.

Senatore TRABUCCHI — Modificazioni alle norme del Codice civile relative al minimo di capitale delle società per azioni e a responsabilità limitata. (*Approvata dal Senato*). (1094). — *Relatore* ROSELLI.

Senatore MERLIN ANGELINA — Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui. (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*). (1439). — *Relatore* TOZZI CONDIVI.

DI GIACOMO ED ALTRI — Istituzione della provincia di Isernia. (1119). — *Relatore* ELKAN.

COLITTO — Proroga del condono di sanzioni per infrazioni alle leggi sul matrimonio dei militari. (1771). — *Relatore* GORINI.

DAZZI ED ALTRI — Istituzione dell'Alto Commissariato per il lavoro all'estero. (1754). — *Relatore* LUCIFREDI.

3. — *Discussione dei disegni di legge:*

Provvedimenti per le nuove costruzioni e per i miglioramenti al naviglio, agli impianti e alle attrezzature della navigazione interna. (1688). — *Relatore* PETRUCCI.

Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 3 aprile 1948, n. 559, concernente il riassetto dei servizi dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie. (377-ter). — *Relatore* CAPPUGI.

4. — *Votazione per l'elezione di sette rappresentanti nella Assemblea della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio.*

Discussione del disegno di legge:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo integrativo del trattato di amicizia, commercio e navigazione tra la Repubblica italiana e gli Stati Uniti d'America del 2 febbraio 1948, concluso a Washington il 26 settembre 1951. (378). — *Relatori:* DI BERNARDO, *per la maggioranza;* LOMBARDI RICCARDO, *di minoranza.*

Discussione della proposta di legge:

JERVOLINO ANGELO RAFFAELE — Modifica al quarto comma dell'articolo 83 del Regolamento del personale delle ferrovie dello Stato, approvato con regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405. (2066). — *Relatore* MENOTTI.